

non mancavano però i bei disegni del Gabbio ed alcuni scritti veramente interessanti.

La distribuzione dei premi si fece a mezzanotte al suono dell'inno di Garibaldi. Notiamo fra i premiati due graziose mascherine, rappresentanti la luce elettrica, costume elegante e portato molto bene, i due venditori del numero unico, quattro arlecchini ed altri il cui ricordo ci è sfuggito. I due premi assegnati alla luce elettrica ed ai giornali, consistenti il primo in un bellissimo acquarello di Gabbio, e l'altro in un servizio per liquori, vennero dai premiati consegnati nuovamente alla Direzione della Società perchè ne traesse profitto, a pro' degli inabili a cui era destinato il provento del ballo. Fu questo un gentile pensiero, e la direzione si affrettò a corrispondervi, vendendo all'incanto i due premi.

Nessun inconveniente venne a turbare il ballo, della cui riuscita va data lode agli organizzatori che si fecero, per usare la vecchia frase, in quattro, per l'interesse della Società.

La Società delle Operaie dà questa sera al Dagna l'annunziato ballo di beneficenza. Si è fatto di tutto perchè non manchi un felice successo cui auguriamo di cuore alla Società delle Operaie.

Un altro ballo di beneficenza è alle viste: quello che verrà dato sabato venturo dalla Società delle Artigiane. Anch'esso avrà luogo al Teatro Dagna, ed è intenzione della Presidenza di farci assistere a vere meraviglie. Vedremo.

Al Casino — Le gentili frequentatrici del Casino sono ivi aspettate domani sera, in cui non solo si ballerà più delle altre volte, in compenso del digiuno danzatorio di domenica scorsa, ma si prenderanno gli ultimi e definitivi concerti per la *Piera di Lussito* che riuscirà piena di brio e d'incanto.

Ballo al Convitto — La sera di Sabato 5 e quella della seguente Domenica il Rettore del Convitto Prof. Reggiani, con bel pensiero e tanto per rompere la monotona vita dei Convittori e farli godere anch'essi del carnevale, volle dare una festiciuola di famiglia.

Essa fu onorata dall'intervento del Sottoprefetto, dal Cav. Bonelli, faciente funzione di Sindaco, dal direttore delle Scuole Tecniche, dallo Ispettore delle Scuole Elem., dal Pres. dell'Università Israelitica, Ottolenghi Moise Sanson e da altri personaggi, nonché dai Prof. del R. Ginnasio e delle Scuole Tecn. colle loro famiglie.

Il gentil sesso, che meglio di tutte le rappresentanze più o meno ufficiali per quanto si voglia illustri, anima, abbellisce e dà vita a consimili trattamenti, come è il solo che veramente allieti la esistenza, vi era largamente rappresentato, e non con sole mamme rispettabilissime, ma eziandio con signorine vaghissime.

E che cosa si fece?... Quello che si fa in tutti i passatempi di tal genere. Si suonò, si ballò, si chiacchierò; ma, credo, non si mormorò, perchè era proprio un divertimento

familiare. Sedeva al piano il maestro sig. Corrado. I convittori, per i quali specialmente il Rettore dava la festa, vi presero parte allegramente, danzando gli abili alla danza, e godendo dello spettacolo, ma forse invidiando i più fortunati lor compagni, i non abili, i quali tutti tennero un contegno da giovani ben educati.

La sala — uno studio — era graziosamente addobbata e ben illuminata. Anche vaga vista faceva il lungo corridoio di transito, tutto ornato di eleganti tende alle finestre, di ampie specchiere, di festoni e riccamente illuminato.

Il divertimento si protrasse sino a mezzanotte sempre animato di una animazione non simulata, non affettata, ma naturale e spontanea.

Lode al prof. Reggiani.

Cose Scolastiche — Un manifesto firmato dall'assessore per la pubblica istruzione Cav. Viotti, annunzia che a cominciare da domenica 20 corrente si terrà nel locale delle Scuole, e più precisamente nella sala destinata all'insegnamento della Meccanica nella scuola d'arti e mestieri, un corso teorico-pratico di Diritto pubblico (Diritto Costituzionale, Scienza dell'amministrazione ed Elementi di Economica politica e Statistica). Tale insegnamento verrà impartito dall'Avv. Rossari tutte le Domeniche durante l'anno scolastico dalle 11 1/4 alle 12 1/4. Alle lezioni così impartite potranno assistere oltre agli studenti delle classi superiori del ginnasio, delle scuole tecniche e della scuola Jona Ottolenghi, anche quei cittadini che ne avessero desiderio, purchè s'iscrivano presso la segreteria Municipale o presso l'Avv. Rossari. Il corso non sarà obbligatorio: a quelli però fra gli studenti che alla fine dell'anno sosterranno l'esame che sarà dato da apposita commissione, verrà rilasciato uno speciale certificato.

Lo scopo prefissosi dall'Avv. Rossari con tale corso si è quello di diffondere maggiormente la conoscenza delle istituzioni che ci reggono, di impartire i primi elementi di scienze indispensabili a chi aspira a pubblici impieghi, ed ai privati per la trattazione di pratiche occorrenti nella vita civile. Auguriamo all'egregio Avv. Rossari che i suoi intendimenti siano coronati da felice successo.

Chiamata sotto le armi — Sono chiamati sotto le armi, per l'istruzione militare, tutti i militari di 2. categoria della classe 1865.

Oltre i militari di 2. categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di 2. categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre cause speciali.

Tali militari, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (modello n. 13 rosso), dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 15 marzo prossimo a questo Comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo Comando di distretto militare.

Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa. Esso sarà però ridotto

di 20 giorni circa per i militari di 2. categoria i quali provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, cioè di aver eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore e diano prova, mediante apposito esperimento, di conoscere sufficientemente le istruzioni contenute nello apposito Compendio 17 maggio 1885.

Concorso ad Impieghi — Riceviamo dalla Sotto Prefettura: Mi rivolgo alla cortesia della S. V. Ill. affinchè si compiaccia di pubblicare nel giornale da Lei diretto che con Decreto Ministeriale delli 14 Gennaio u. s. è stato aperto un concorso a N. 80 posti di Vice Segretario Amministrativo di ultima Classe nelle Intendenze di Finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso lo Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e che il termine utile per presentare le domande scade il 28 corrente. Delle condizioni per l'ammissione si può prendere notizia presso questa Sotto Prefettura. Ringraziando anticipatamente mi rafferma con stima

Il Sotto Prefetto
CASTELLANI

ERNESTO SBURLATI

Anche vicino a noi, al pubblico lutto dei fatti di Saati si mescono le lagrime desolate di un Padre e d'una Madre!... Più d'uno dei nostri concittadini, scorrendo con l'occhio ansioso il ferale elenco dei valorosi Ufficiali massacrati dagli Abissini, avrà sentita come noi una gelida mano al cuore, leggendo il caro nome di *Ernesto Sburlati di Cassine, tenente nel 20 Regg. Fanteria*. Parecchie volte ci siamo congratulati coi nostri amici sigg. Carlo e Clara Sburlati della buona riuscita del loro Primogenito, e chi ci avrebbe detto che i fausti pronostici sarebbero stati così presto lacerati da una barbara zagaglia? Alla Famiglia le rispettose condoglianze di tutti gli Italiani, a noi rimarrà sempre nel cuore l'immagine del giovane Prode. Era una speranza, oggi è una memoria onorata e compianta!...

Stato Civile

dal 22 Gennaio al 5 Febbraio 87.

Nascite

Delucchi Maria Giuseppina Carolina di Giovanni e Giuso Francesca — Foglino Vittorio Gio. Alessandro di Luigi e Grattarola Caterina — Blengio Agnese Caterina di Bartolomeo e Rapetti Teresa — Monero Maria di Paolo e Branda Luigia — Bottani Alda Maria Rosa di Giovanni e Moraglio Cristina — Zucca Tilio Nino di Pietro e Porta Teresa — Negri Domenico Adamo Primo di Omobono e Guasco Teresa — Tierun Riccardo di Bartolomeo e Agosto Marta — Timossi Eugenia Clasa di Felice e Garbarino Marianna — Pelizzi Mario di Gaetano e Canepa Marcellina — Trinconal Maria di Antonio e Scazzola Giuseppina — Laston Maria Pia Colombina di Leone e Poggio Anna — Verri Angelo Alfonso di Giacinto e Merialdi Antonietta — Benevolo Angela di Carlo e Parigi Maria — Laiolo Giulia di Stefano e Poggio Luigia — Gabutti Pietro Gio. Giuseppe di Guido e Repetto Rosa — Oddone Rosa di Ernesto e Menotti Maddalena — Marengo Domenico di Antonio e Oddone Caterina — Giuso Matilde Luigia di Guido e Marengo Angela — Candeletta Nicolina di genitori ignoti.

Decessi
Prato Caterina d'anni 57, donna di casa d'Acqui — Formento Giuseppe, d'anni 57 falegname di Ceva — Delbò Luigi di mesi 18 d'Acqui — Mignone Domenica, d'anni 72 donna di casa d'Acqui — Elena Giuseppe d'anni 42 sellaio di Pieve di Teco — Ciriotti Luigia d'anni 2 d'Acqui — Gabutti Pietro di giorni 2 d'Acqui — Isnardi Caterina d'anni 79, agiata di Savona — Botto Giuseppina d'anni 10, scolara di Moirano.

Matrimoni

Cardano Giacomo Santino contadino di Cremolino e Gradella Giuseppina contadina di Alessandria — Barberis Carlo Pietro, contadino di Nizza Monf. e Rossi Rosa Maria contadina d'Acqui — Giribaldi Pietro Bartolomeo, contadino di Moirano e Ferraris Maria Lucia contadina di Moirano — Astesano Virginio contadino di Melazzo e Barosio Angela Caterina, contadina d'Acqui — Prato Giovanni contadino di Carpeneto e Barisone Maria contadina d'Acqui.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Per lire UNA

si acquista un biglietto della Lotteria dell'Associazione della Stampa e si possono vincere 1555 premi, fra i quali uno di lire

100.000

Acquistando un gruppo di cinque biglietti si può vincere un complesso di premi per lire

200.000

Ogni gruppo di cinque biglietti costa

Cinque Lire

I biglietti sono vendibili

a TORINO presso la Banca Subalpina e di Milano. In ACQUI presso la Banca Popolare.

DIFFIDA

La Renaissance

Compagnia Anonima d'Assicurazione
Capitale sociale 11,200,000 L. in oro
Id. versato 7,200,000 " Id.

La Direzione diffida gli assicurati che li signori IVALDI LUIGI e GUASTAVIGNA COSTANTINO residenti in Acqui, hanno cessato di essere agenti della Società, e con essa non hanno più nulla a che fare.

Per i pagamenti dei premi annuali come pure qualunque atto inerente alle loro assicurazioni, dovranno rivolgersi esclusivamente al sig. **MUSSA GIUSEPPE**, Banchiere, in Acqui, o presso la Direzione in Torino.

Avviso per Incanto

Alle 10 ant. del 4 prossimo marzo, in Acqui, e nello studio del notaio QUAGLIA. G. B. si procederà a mezzo di pubblico incanto alla vendita definitiva della casa caduta nell'eredità della fu *Cristina Rovelli* posta su queste fini, regione Roncaggi.

L'asta si aprirà sul prezzo offerto dal sig. **GRENNI PIETRO**, di L. 7940.

Per le condizioni dirigersi all'anzidetto Notaro.

PUBBLICITA' ECONOMICA

In 3. pagina 3 cent. la parola.

In 4. pagina 1 cent. la parola.

LETTORI! chi desiderasse le miracolose Pastiglie per la tosse, *Geraudel* sono arrivate. Drogheria OTTOLENGHI.